GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — LUNEDI' 13 AGOSTO — **NUM. 189**

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti in data 31 maggio 1877:

A commendatore:

Lostia di Santa Sofia cav. Gioacchino, maggior generale, comandante il presidio di Cagliari;
Canera di Salasco conte Carlo Felice, id. id. la 6ª brigata di cavalleria;
Colli di Felizzano marchese Carlo, id. id. la 4ª brigata di fanteria;
Gropallo cav. Tommaso, id. id. superiore dei distretti nella divisione militare di Brescia;
Quadrio-Peranda cav. Gio. Battista, id. id. la 16ª brigata di fanteria;
Riccardi cav. Eusebio, id. id. territoriale del genio in Torino;
Balegno di Carpeneto cav. Placido, id. id. la 10ª brigata di fanteria.

Ad ufficiale:

Carbonazzi cav. Giovanni, maggior generale, comandante la 3ª brigata di fanteria;
Spinola marchese Tito, colonnello id. il 42° fanteria;
Di Aichelburg barone Ulrico, id. id. 26° id.;
Pinelli cav. Macedonio, id. id. 3° bersaglieri;
Audisio cav. Faustino, id. id. 50° fanteria;
Brunetta d'Usseaux cav. Pietro, id. id. 7° bersaglieri;
Albini cav. Giulio, id. id. 78° fanteria;
Nagle cav. Giacomo, id. id. 13° artiglieria;
Ceva Di Nuceto cav. Carlo, id id. la legione carabinieri reali (Firenze);
Sironi cav. Enrico, id. id. il 27° fanteria;
Colli cav. Luigi, id. id. il distretto militare di Piacenza;
Charles cav. Ferdinando, id. id. 49° fanteria;
Pozzolini cav. Giorgio, id. id. 6° bersaglieri;
Corsi cav. nob. Carlo, id. capo di stato magg. del III corpo d'armata (Verona).

A cavaliere:

Della Noce cav. Camillo, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°);
Panicali cav. Gioacchino, id. id. veterinario corpo veterinario militare;
Bertacchi cav. Daniele, veterinario nel corpo veterinario militare;
Tomei cav. Beniamino, maggiore commissario comandato al Ministero della Guerra;
Mora cav. Candido, capitano nella riserva;
Bosio cav. Luigi, capo sezione amministrativo di 2ª classe al Ministero della guerra;
Gastaldi cav. Giacinto, id. id. id.;
Riccomanni cav. avv. Bernardino, id. id. id.;
Garofalo cav. Enrico, id. id. id.;
Coppi cav. Augusto, id. di ragioneria id. id.;
Della Lucia cav. Francesco, contabile capo magazzino centrale di Torino;
Mori cav. Antonio, maggiore 1° fanteria;
Remedi cav. Raffaele, id. 24° id.;
Vistarini cav. Francesco, id. 7° id.;
Gagliani cav. Giuseppe, id. 66° id.;
Reggio cav. Angelo, id. distretto militare di Mantova;
Fabbrini cav. Agostino, maggiore nel 33° fanteria;
Spreafico cav. Cristoforo, id. nel 39° id.;
Rota cav. Giuseppe, id. nel 37° id.;
La Monica cav. Ferdinando, id. arma di artiglieria;
Stevenson cav. Luigi, id. id.;
Brunetta d'Usseaux conte Enrico, id. corpo di stato maggiore;
Del Lungo cav. Luigi, id. carabinieri reali (legione Verona);
Carletti cav. Carlo, id. nel 75° fanteria;
Archetti cav. Lorenzo, id. nel distretto militare di Rovigo;
Cianchi cav. Cesare, id. nel 66° fanteria;
Testa cav. Raffaele, id. nel 77° id.;
De Rada cav. Michele, id. nell'arma d'artiglieria;
Bacci cav. Fortino, id. id.;
Fallanca cav. Francesco, id. id.;
Afan de Rivera cav. Achille, id. id.;
Pierantoni cav. Adelchi, id. id.;
Zanolini cav. Cesare, id. id.;
Borgia cav. Ernesto, id. nell'arma del genio.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3984** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati i seguenti contratti:

N. 1. Di vendita alla Deputazione provinciale di Brescia di una parte del palazzo denominato Broletto in quella città, per lire 50,000, ed alle condizioni recate dall'istrumento 12 dicembre 1876, rogato dott. Giuseppe Cesari.

N. 2. Di vendita al comune di Bergamo di una parte di fabbricato appartenente al Demanio in quella città, ed in cui risiede il tribunale civile e correzionale, per il prezzo di lire 3597, come da istrumento 28 dicembre 1875, ai rogiti Marieni.

N. 3. Di vendita al comune di Vimercate di una casa demaniale ad uso carcere mandamentale pel prezzo di lire 6444, ed alle condizioni recate dall'istrumento 22 dicembre 1876, rogato Polloni.

N. 4. Di vendita al comune di Adria, in provincia di Rovigo, del fabbricato demaniale ivi esistente, ad uso di carcere mandamentale, per lire 3100, ed alle condizioni recate dagli istromenti 3 novembre 1876 e 13 marzo 1877, ai rogiti notaro Guazzo.

N. 5. Di permuta di due tratti di strada di accesso alla cittadella attigua alla città di Parma con altri di proprietà del signor Antonio Marchi alle condizioni determinate dalla scrittura 12 dicembre 1876, rogato Bruneri Francesco, segretario all'Intendenza di Finanza di quella città.

N. 6. Di vendita al comune di Paola, in provincia di Cosenza, dell'ex-convento dei cappuccini ed annesso bosco con giardino, pel prezzo di lire 10,633 88, come da privata scrittura in data 11 settembre 1876, recognita dal notaio Tremonti.

N. 7. Di vendita al comune di Cremona dell'area della demolita chiesa annessa alla caserma di S. Vittore, pel prezzo di lire 483 50, giusta l'atto 26 dicembre 1876, ricevuto in quella Intendenza dal segretario Bellini.

N. 8. Di vendita al comune di Ustica di stabili demaniali pel prezzo di lire 50, come da privata scrittura 18 dicembre 1876.

N. 9. Di vendita di parte dei locali del già cenobio dei carmeliti in Pavia, di proprietà del Demanio, ed assegnati ad uso degli investiti *pro tempore* dei due benefici coadiutoriali di S. Martino fuori porta e di Santa Maria del Carmine, fatta al comune di Pavia per l'ampliamento dei locali dell'Istituto tecnico, verso il prezzo cumulativo di lire 8400, ed alle condizioni determinate dall'istrumento 21 ottobre 1876, numeri 1870-4075, nei rogiti del dott. Giovanni Brusati.

N. 10. Di permuta col comune di Pavia di altra parte dei locali del detto cenobio già assegnati in uso di abitazione al parroco di S. Maria del Carmine, pure per l'ampliamento dell'Istituto tecnico, con una casa di ragione comunale, alle condizioni determinate dall'istromento 21 ottobre 1876, numeri 1872-4077, nei rogiti dello stesso notaio Brusati.

N. 11. Di permuta col comune di Pavia di altra parte di locali del detto cenobio già assegnati alla fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria del Carmine, parimente per iscopo di ampliamento dell'Istituto tecnico, con una porzione di casa di ragione comunale, alle condizioni determinate dall'istromento 21 ottobre 1876, numeri 1871-4076, nei rogiti dello stesso notaio Brusati.

N. 12. Di permuta colla provincia di Napoli dell'intero fabbricato demaniale, detto della Foresteria, con l'uso ed ogni altra ragione, spettante alla provincia, sui due fabbricati di Monte Oliveto ed Ascensione a Chiaia, e coll'obbligo alla provincia di pagare alle Finanze la differenza fra i valori delle proprietà permutate in lire 200,000, a termini dell'istrumento pubblico 16 novembre 1875, rogato Enrico De Rossi.

N. 13. Di vendita al comune di Brescia del palazzo Bargnani per lire 10,000 ed alle condizioni recate dall'istromento 29 settembre 1876, rogito Casari dott. Cesare.

N. 14. Di vendita al comune di Bardi, in provincia di Piacenza, di un castello demaniale, ivi esistente, per lire 18,000, portata da contratto 22 aprile 1876, stipulato avanti l'Intendenza di finanza in Piacenza.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a ridurre a formale istromento, e a dare piena esecuzione alla convenzione 19 febbraio 1876, stipulata dalla Direzione generale del Genio militare di Ancona col municipio di Pescara, relativa alla permuta dei fabbricati demaniali situati in quel comune, e nella medesima convenzione descritti, col fabbricato comunale denominato ex-Ospedale arsenale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **3985** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a cedere al comune di Roma il già convento di San Romualdo, compreso fra i beni da espropriarsi per la prosecuzione della nuova via Nazionale in detta città, mediante il prezzo di un'annua rendita 5 per cento sul Debito Pubblico in lire 3267, eguale a quella assegnata alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma con R. decreto 30 ottobre 1876, n. 3448.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **3963** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento di Amministrazione e Contabilità dei corpi della R. Marina approvato con R. viglietto in data 29 marzo 1842;

Visto il R. decreto in data 17 luglio 1876 che unifica l'amministrazione del corpo R. Equipaggi;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate le annesse modifiche al regolamento di Amministrazione e Contabilità dei corpi della R. Marina in data 29 marzo 1842, cioè:

Riforma dello stato paghe per la bassa forza del corpo Reale Equipaggi;

Riforma delle scritture dei registri di Cassa tenuti dal Consiglio principale di amministrazione del corpo suddetto;

Riforma delle scritture di una parte della contabilità della finanza in contante della massa di economia;

Riforma delle scritture della contabilità della finanza in natura della massa di deconto e di economia del corpo ripetuto; quali modifiche, firmate d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, andranno in vigore dal 1° ottobre c. a.

Art. 2. Presso il Consiglio principale di amministrazione del corpo R. Equipaggi è instituito un ufficio dei conti del vestiario, a capo del quale è preposto un ufficiale inferiore del corpo di Commissariato militare sotto la dipendenza diretta del predetto Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

B. Brin.

Modifiche *al regolamento d'Amministrazione e Contabilità dei Corpi della R. Marina in data* 29 *marzo* 1842.

Parte Prima. — *Contabilità in contanti.*

Art 1. Lo stato paghe prescritto pel corpo R. Equipaggi dallo articolo 132 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dei corpi della R. Marina in data 29 marzo 1842 è sostituito da quello conforme all'unito modello n. 1 che si denominerà *Ruolo Mensuale* delle paghe e che terrà luogo anche dello stato previsto dall'art. 150 del suddetto regolamento per le razioni in contanti, che resta soppresso.

Art. 2. I ruoli mensuali delle paghe saranno ordinari e suppletivi.

Nei ruoli ordinari saranno compresi tutti gli individui presenti tanto a terra che sulle navi in disponibilità nel capoluogo di dipartimento l'ultimo giorno del mese, salvo le variazioni indicate dall'art. 3.

Coi ruoli suppletivi si pagheranno gli averi di coloro:

a) Che devonsi licenziare prima della fine del mese;

b) Che sortiti prima della fine del mese dall'ospedale devono andare in licenza di convalescenza;

c) Che per ragioni di servizio devonsi allontanare dal corpo dopo la fine del mese e nel periodo di tempo destinato alla verificazione dei ruoli ordinari;

d) Che presenti nella sede del dipartimento il giorno fissato pel pagamento degli averi, non possono intervenire per assoluta indispensabile necessità di servizio, da giustificarsi con dichiarazione del capo di servizio da cui gli individui dipendono.

Art. 3. Coloro che, senza trovarsi nelle condizioni sovr'accennate, e sebbene presenti alla sede del dipartimento, non interverranno al pagamento, saranno considerati come assenti e diminuiti sul ruolo mensuale ordinario. Le rispettive paghe non potranno essere corrisposte con ruoli suppletivi, ma sarà soltanto permesso di buonificarle nel ruolo mensuale successivo.

Art. 4. I ruoli mensuali delle paghe saranno formati in doppio originale il primo giorno del mese, pel mese trascorso, dai contabili delle sezioni, che debitamente firmati si rimetteranno per la verificazione ai relatori del Consiglio principale e secondari, i quali riconosciutane l'esattezza li sottoporranno all'approvazione dei Consigli.

Art. 5. La verificazione dei ruoli ordinari dovrà essere compiuta nei primi tre giorni di ciascun mese. I pagamenti comincieranno il giorno quattro e si effettueranno nel periodo di tre giorni al massimo. I giorni festivi ritarderanno la decorrenza di detti periodi di tempo o li prolungheranno.

È fatta eccezione per le sezioni macchinisti e fuochisti e maestranza, le cui competenze saranno sempre pagate nei giorni festivi.

Art. 6. Il pagamento delle somme dovute in base ai ruoli mensuali delle paghe sarà eseguito dall'ufficiale pagatore direttamente a mani degli aventi dritto. Saranno del pari eseguiti direttamente dall'ufficiale pagatore a mani degli amministrati, o loro delegati, tutti i pagamenti, senza eccezione alcuna, che dovranno effettuarsi nella sede dei Consigli di amministrazione.

Art. 7. Nei giorni fissati pei pagamenti il comandante in capo del dipartimento determinerà l'ordine in cui le sezioni dovranno presentarsi a riscuotere le paghe, e darà le necessarie disposizioni perchè tutti gli individui di ciascuna sezione presenti possano recarsi all'ora stabilita nel luogo destinato al pagamento.

Art. 8. Il pagamento delle somme inscritte nei ruoli mensuali ordinari sarà fatto colle seguenti cautele e formalità.

Il contabile di sezione, radunati gli uomini presenti, li condurrà nel luogo destinato al pagamento e li farà schierare per ordine di ruolo. L'ufficiale pagatore, colla scorta del ruolo mensuale, chiamerà uno alla volta gli uomini che dovranno essere pagati, accennando la somma a ciascuno dovuta, e dopo che il contabile di sezione avrà dichiarato la identità della persona eseguirà il pagamento contrassegnando la partita sul ruolo colla iniziale *P*. .

Ogni individuo prima di riscuotere la sua paga dovrà consegnare al contabile di sezione il proprio libretto di deconto per esservi inscritta la somma al suo dare all'atto stesso del pagamento.

Art. 9. Le scritturazioni nei libretti di deconto dovendo giustificare da sole verso l'amministrato la di lui situazione di credito o di debito, è necessario sieno operate colla massima precisione, e qualunque differenza tra le risultanze dei detti libretti e quelle dei conti di massa individuali o dei fogli trimestrali di deconto sarà posta a carico dei contabili di sezione.

Le scritturazioni dei libretti dovranno sempre eseguirsi dal contabile della sezione all'atto stesso dell'operazione che ne è la causa e portare la stessa data del documento che giustifica l'operazione stessa.

Ogni scritturazione posteriore sui libretti sarà considerata come nulla.

Art. 10. Le disposizioni contenute nell'art. 9, e relative alle scritturazioni sui libretti, sono estensibili a tutti i pagamenti e distribuzioni di vestiario eseguite agli individui del Corpo R. Equipaggi a bordo delle RR. navi, ed a tale effetto peserà sui comandanti delle squadre a bordo la stessa responsabilità che il citato art. 9 attribuisce ai contabili delle sezioni a terra.

Art. 11. Ai pagamenti dei ruoli mensuali di paga assisterà il relatore del Consiglio e dovrà sottoscrivere la dichiarazione di visto pagare apposta in calce ai ruoli. Se per esigenze di servizio giustificate da dichiarazione del comandante del corpo, egli non potesse assistere a tutti o parte dei pagamenti, il presidente del Consiglio potrà sostituirlo con un altro membro del Consiglio di amministrazione ed il contabile di sezione apporrà sul ruolo mensuale, già soddisfatto, la sua firma, che dovrà rappresentare le quitanze parziali degli amministrati.

Art. 12. Saranno osservate le stesse norme e formalità ogni qualvolta occorra di eseguire pagamenti di averi col mezzo di ruoli suppletivi.

Art. 13. I movimenti che succederanno nel personale durante il periodo fissato per la verificazione dei ruoli ordinari, cioè dal primo del mese, giorno in cui sono compilati, a quello del pagamento, dovranno formare oggetto di variazione nella 2ª e 3ª parte dei ruoli stessi, come è dimostrato nel modello esemplificato, di cui è cenno all'art. 1.

Saranno pure compresi nella parte terza dei suddetti ruoli gli assenti di cui all'art. 3 delle presenti istruzioni.

Ogni richiamo di giornate di razioni viveri in contanti inferiore a trenta sarà giustificata da apposita variazione inscritta nella relativa colonna del ruolo mensuale.

Art. 14. Eseguiti i pagamenti un esemplare del ruolo sarà restituito al Consiglio di amministrazione, il quale verificata l'esattezza delle variazioni accennate all'articolo precedente, approverà i pagamenti fatti ai presenti e ordinerà al relatore di far conteggiare a vantaggio delle masse individuali le somme ritenute e a debito delle stesse quelle lorde delle ritenute, indicando ai contabili delle sezioni gli individui compresi nella parte 3ª le cui competenze dovranno essere conteggiate nei ruoli ordinari del mese successivo.

L'altro esemplare resterà presso l'ufficiale pagatore a giustificazione della sua contabilità.

Art. 15. I ruoli mensuali delle paghe saranno scritturati in uscita nel registro generale dell'ufficiale pagatore per la somma netta pagata agli individui.

Sul registro generale categorico saranno pure spesati per la somma netta, e l'ammontare delle ritenute fatte sarà oggetto di carico e scarico su quest'ultimo registro, operazione figurativa questa da operarsi in fin di trimestre, siccome è specificato nel seguente articolo.

Art. 16 Tutte le operazioni fittizie che non portano variazione al fondo di cassa saranno escluse dal registro della cassa principale e dal giornale dell'ufficiale pagatore, quali registri sono riservati ai soli articoli d'introito e di esito che arrecano materiale movimento di denaro.

Dette operazioni invece si scrittureranno giornalmente dal segretario del Consiglio principale in apposito registro sussidiario e da questo registro saranno trasportate in fin di trimestre sul giornale generale categorico per l'esatta liquidazione d'ogni conto. Cotale trasporto avverrà dopo la chiusura preliminare di questo ultimo giornale, agli effetti della rivista di cassa e prima della sua chiusura definitiva.

Restano modificati in questo senso gli articoli 62, 63 e 65 del regolamento.

Art. 17. Sono vietati gl'imprestiti da massa a massa, da categoria a categoria, in occasione della chiusura definitiva della contabilità trimestrale categorica. Ogni massa e categoria dovrà presentare il proprio avanzo o disavanzo, da tenerne conto nel bilancio della finanza del corpo.

Resta pertanto soppressa la parte 1ª del registro modello n 5, prescritto dall'art. 60 del regolamento.

Art. 18. All'attuale registro generale categorico (modello 4 *bis* previsto dall'art. 60 del regolamento) sarà aggiunta una colonna e precisamente fra quella del numero progressivo delle operazioni e l'altra assegnata ai motivi dell'entrata e dell'uscita. In essa colonna, e per tutte le partite che debbono avere un riscontro sia nell'introito che nella spesa, verrà marcato il numero o altri dati dei documenti contabili corrispondenti alla eseguita operazione, allo scopo di poter facilmente trovare lo sfogo dato alle partite medesime.

Art. 19. Onde tenere in evidenza le somme che nella contabilità viveri in contanti rappresentano materiale rimborso di spesa e quelle che costituiscono benefizio alla massa di economia per differenza di prezzo, si aprirà un conto corrente a massa di deconto, alla quale massa saranno introitati i mandati di abbuonconto e di saldo emessi dal Ministero. In detto conto sarà caricato l'ammontare dei mandati succitati e scaricato quello delle competenze accreditate nei conti individuali, desunte dai fogli nominativi trimestrali modello n. 28 del regolamento.

Allo incasso di ogni mandato di saldo il Consiglio principale di amministrazione assesterà il conto relativo al trimestre a cui il saldo si riferisce e passerà dalla massa di deconto alla massa di economia la differenza che ne risulterà, scaricandola dal conto prementovato.

Resta modificato in questo senso il capo quinto, titolo 1°, parte 2ª del regolamento.

PARTE SECONDA. — *Contabilità della finanza in natura della massa di deconto.*

Art. 20. La consistenza generale dei depositi di vestiario è tenuta in evidenza dal Consiglio principale di amministrazione per mezzo di due registri generali, uno di carico, l'altro di scarico, modelli n. 2 e 3, nei quali debbono figurare tutte indistintamente le operazioni di introito e di esito che costituiscono effettivo aumento o diminuzione del fondo generale del vestiario.

Art 21. La consistenza parziale dei vari depositi di vestiario presso il Consiglio principale e Consigli secondari d'amministrazione del corpo ed a bordo delle RR. navi, è dimostrata per mezzo di tanti registri di carico e scarico modelli n. 4 e 5 quanti sono i magazzini. Questi registri, oltre alle operazioni indicate all'articolo precedente, devono contenere tutti i movimenti di vestiario tra magazzino e magazzino, che, senza alterare la situazione generale, modificano quelle speciali dei magazzini medesimi.

Art. 22. I registri modello n. 2 e 3 sono tenuti dal Consiglio principale d'amministrazione. I registri modello n. 4 e 5 sono tenuti dai Consigli secondari d'amministrazione del corpo, dai Consigli eventuali e responsali di bordo delle RR. navi e costituiscono per tutti il libro di introito e di esito del rispettivo magazzino. Sono pure tenuti dal Consiglio principale per uso del magazzino vestiario presso la sede del corpo. Il Consiglio principale ne tiene poi altri in contraddittorio per tutti i magazzini che funzionano per determinare mensilmente su di essi il caricamento di ogni singolo contabile.

Art. 23. Le registrazioni nei libri n. 4 e 5 sono fatte dai Consigli secondari od eventuali e responsali di bordo all'atto stesso che succedono le operazioni e su quelli tenuti dal Consiglio principale le stesse registrazioni sono fatte dopo l'approvazione dei rendiconti dei contabili, cioè quando sono note e riconosciute regolari le variazioni denunziate.

Art. 24. La variazione dimostrata nel rendiconto di un contabile può servire di base al Consiglio principale d'amministrazione per modificare il conto di carico o scarico di altro contabile, il cui rendiconto non sia ancora pervenuto alla sede principale del corpo.

Art 25. Il Consiglio principale senza attendere la presentazione dei rendiconti dei contabili eseguisce la registrazione nei libri modello n. 2 e 3 delle operazioni che gli sono volta per volta, ed appena fatte, notificate dai Consigli secondari, eventuali o responsali di bordo.

Art. 26. I movimenti di vestiario che devono essere immediatamente notificati al Consiglio principale d'amministrazione sono i seguenti:

a) Introduzioni provenienti da forniture (giustificate da copia del relativo verbale di carico al contabile);

b) Consegne o spedizioni ai RR. legni (giustificate da copia del relativo verbale di consegna o di spedizione);

c) Compre all'estero eseguite dalle RR. navi (comunicate con semplici lettere).

Art. 27. Le contabilità del vestiario sono chiuse mensilmente, ed i Consigli secondari, eventuali o responsali delle RR. navi devono spedire i loro rendiconti al Consiglio principale del corpo R. Equipaggi nella prima diecina del mese successivo a quello cui si riferisce il rendiconto.

Art. 28. I Consigli secondari, eventuali o responsali di bordo nella formazione dei loro rendiconti, che faranno sottoscrivere pure dai rispettivi contabili, avranno cura d'indicare nella colonna

Annotazioni e di contro alle partite di cui all'art. 26 già partecipato il movimento al

« Consiglio principale con lettera del ...... »

Art. 29. Parimenti sarà cura dei detti Consigli e responsali di far precedere nei rispettivi rendiconti le distribuzioni di vestiario fatte ai loro amministrati, seguendo l'ordine cronologico delle distribuzioni stesse e colla indicazione dei buoni che le hanno autorizzate. In seguito inscriveranno quelle operazioni che avranno altrimenti costituito esito al magazzino.

Art. 30. Per la formazione dei rendiconti i Consigli possono servirsi di stampati conformi, pel modello, ai registri nn. 4 e 5, nella considerazione che all'infuori della eccezione stabilita all'articolo precedente i rendiconti medesimi debbono essere la copia fedele dei registri d'introito e di esito.

Art. 31. Il Consiglio principale di amministrazione ad ogni fin di mese deve assestare la contabilità generale del mese precedente, nella quale deve includere i rendiconti afferenti al mese istesso, eccettuati quelli dei legni all'estero. Esso quindi procede alla chiusura delle scritturazioni dei registri, modello nn. 2 e 3, e diffalcando lo scarico dal carico che stabilisce la nuova situazione al primo del mese. I risultati di questo assestamento di conto, subito stabiliti, saranno comunicati al Ministero in un apposito prospetto che dimostrerà la situazione generale del fondo vestiario.

Art. 32. Le norme generali che precedono sono applicate anche alla tenuta della contabilità delle stoffe e merci che servono alla fabbricazione dei capi di corredo pei sottufficiali. Però la consistenza dei depositi delle stoffe e merci, sia generale che parziale, è dimostrata dai registri modello nn. 6, 7, 8 e 9, che tengono luogo di quelli modello nn. 2, 3, 4 e 5 per gli oggetti di vestiario.

Art. 33. I registri modello nn. 6, 7, 8 e 9 constano di due parti, delle quali una è assegnata alle stoffe e merci, l'altra agli articoli confezionati.

Art. 34. All'atto stesso dello scarico delle stoffe e merci impiegate dal caposarto per la costruzione degli articoli di corredo da sottufficiali, questi articoli sono stanziati in caricamento nella 2ª parte dei registri nn. 6, 7, 8 e 9.

Lo scaricamento degli oggetti confezionati ha luogo in base ai buoni delle sezioni, come per qualunque altro capo di vestiario, e se si tratta di qualche articolo spedito a bordo di un R. legno, a mezzo del verbale di spedizione, dandone carico ai responsali del legno istesso.

Questi li caricano, appena ricevuti, sul proprio registro, da cui li scaricano con buoni di distribuzione dei comandanti delle squadre.

Art. 35. Gli oggetti a confezionarsi sono dal caposarto tagliati sulle pezze di stoffa nei magazzini del corpo alla presenza del contabile del vestiario e di un membro del Consiglio di amministrazione delegato, in modo che le quantità di stoffa economizzate restino attaccate alle pezze.

Art. 36. Dai registri stoffe e merci sono scaricate le quantità di stoffe effettivamente impiegate nella costruzione dei capi di corredo. La differenza che passa fra dette quantità e quelle assegnate dalla tariffa è stabilita coll'unito prospetto modello numero 10 da compilarsi all'atto dell'approvazione dei rendiconti, quale prospetto serve per il passaggio alla massa di economia del valore di detta differenza e per stabilire le competenze dovute al capo sarto a titolo di fattura e piccole forniture. Il ripetuto prospetto con cui le stoffe e merci sono convertite in articoli confezionati, serve anche a regolare sui relativi registri il discarico delle prime ed il carico dei secondi.

Art. 37. Lo spoglio dei buoni annessi ai rendiconti dei Consigli secondari e dei Consigli eventuali o responsali dei RR. legni, per attribuire le diverse distribuzioni alle singole sezioni cui competono, per gli opportuni addebiti nei conti individuali, è affidato al Consiglio principale di amministrazione.

Art. 38. Allo scopo di dimostrare la richiesta dei generi ai fornitori, la consegna che questi ne fanno all'Amministrazione, l'accettazione o il rifiuto pronunciati dal Consiglio ed il rimpiazzo degli articoli rifiutati, sono instituiti i seguenti registri:

a) (a madre-figlia) Delle richieste - Modello n. 11;

b) (idem) Dei verbali di accettazione - Modello n. 12;

c) (idem) Dei verbali di rifiuto - Modello n. 13;

d) Registro generale della ricetta - Modello n. 14.

È soppresso il registro delle ricevute del vestiario, Modello n. 44, annesso al regolamento.

Art. 39. La parte figlia della richiesta, Modello n. 11, da consegnarsi al fornitore, contiene in calce la ricevuta della richiesta istessa, che datata e sottoscritta dal fornitore è da lui staccata e restituita al Consiglio richiedente per comprovare la data della decorrenza della Commissione. A tergo della richiesta sono in seguito segnate le date delle consegne dei diversi acconti e saldi delle partite d'articoli richiesti, non che i rimpiazzi di quelle rifiutate all'accettazione ed il loro ammontare.

Tali consegne sono certificate dalla firma di un membro del Consiglio delegato a presenziare la introduzione del genere nei depositi del corpo.

Art. 40. Il verbale di accettazione, Modello n. 12, dimostra le quantità e specie degli articoli di corredo collaudati dal Consiglio e stati in caricamento al contabile del vestiario. La parte figlia del verbale è consegnata al fornitore che la unisce alla fattura da presentarsi al Consiglio d'amministrazione per ottenere il pagamento della fatta provvista.

Art. 41. Il verbale di rifiuto, Modello n. 13, comprova le quantità e specie dei generi rifiutati dal Consiglio di amministrazione, perchè trovati mancanti di alcuna delle condizioni previste dai contratti di fornitura. Ne è consegnata al provveditore la parte figlia per giustificare il pronunciato rifiuto.

Art. 42. I verbali di accettazione e di rifiuto dei generi sono consegnati ai fornitori cui riguardano, appena terminata la verificazione dei medesimi generi e dopo la decisione presa dal Consiglio di amministrazione. Il termine accordato dai contratti di fornitura pel rimpiazzo dei generi rifiutati decorre dalla data del verbale di rifiuto.

Art. 43. Il registro generale della ricetta del vestiario dimostra la data in cui sono rilasciate ai fornitori le singole richieste, la quantità e specie degli articoli domandati, le date delle diverse consegne degli acconti e dei saldi, le partite di oggetti accettati, di quelli rifiutati ed il rimpiazzo di questi ultimi.

Scopo principale di questo registro essendo quello di porgere ad ogni momento gli elementi necessari su cui potere il Consiglio di amministrazione regolare il computo delle multe da infliggersi, a tenore dei contratti, ai fornitori ritardatari nelle consegne dei generi, il registro medesimo è tenuto sempre al corrente e di mano a mano si compiono operazioni di richiesta, consegna, accettazione, rifiuto e rimpiazzo di articoli, sono subito in esso registrate.

Art. 44. I Consigli secondari di amministrazione del corpo ed i Consigli eventuali o responsali dei RR. legni stanno mallevadori verso il Consiglio principale di amministrazione delle quantità di effetti di corredo ed altro che hanno in caricamento, come pure della costante manutenzione in buono stato di servizio degli effetti medesimi. I contabili sono responsabili di tutto il materiale affidato alla loro custodia verso i prefati Consigli secondari, eventuali o responsali dei RR. legni.

La stessa responsabilità ha il contabile speciale presso la sede del corpo verso il Consiglio principale del corpo istesso.

Il Consiglio principale è mallevadore verso l'erario di tutto il materiale rappresentante la finanza in natura della massa di deconto affidata alla sua amministrazione e della conservazione in buono stato del materiale medesimo.

La malleveria dei Consigli secondari, eventuali e responsali dei RR. legni verso il Consiglio principale e di questo verso l'erario è personale e solidaria ed è prestata nella misura stabilita dall'articolo 40 del regolamento.

Art. 45. Sono abrogati gli articoli 67 e 68 del regolamento e l'art. 73 per ciò che riguarda la finanza in natura del corpo Reale Equipaggi.

Restano modificati nel senso delle premesse disposizioni i capi 2° e 3°, titolo 1° della parte 3ª del regolamento.

PARTE TERZA. — *Contabilità della finanza in natura della massa d'economia.*

Art. 46. La finanza in natura della massa d'economia del corpo R. Equipaggi, per la tenuta della sua contabilità, deve intendersi divisa in due parti. La prima parte comprende la *mobilia*, le *suppellettili* ed i *campioni;* alla seconda parte sono ascritti gli *effetti usati di corredo.*

Art. 47. La quantità e valore della mobilia, suppellettili e campioni, non che il luogo dove questo materiale si trova in uso, continuano ad esser dimostrati dal registro Modello n. 5, parte 2ª, annesso al regolamento, quale registro, a mo' di inventario generale per siffatto materiale, è tenuto dal Consiglio principale d'amministrazione colle stesse norme dettate dal regolamento medesimo, salvo le eccezioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 48. L'inventario generale della mobilia, suppellettili e campioni contiene, separati gli uni dagli altri, gl'inventari particolari di tutti i magazzini, assegnando a ciascuno quel numero di pagine ravvisato necessario per la tenuta di un quinquennio di contabilità.

Art. 49. L'inventario generale è rinnovato ogni cinque anni. In quell'occasione il Consiglio principale d'amministrazione, coadiuvato da competenti periti, eseguisce una materiale ricognizione di tutta la mobilia o suppellettili di pertinenza della massa di economia nella sede principale del corpo. Uguale ricognizione farà eseguire dai Consigli secondari allo stesso materiale esistente presso i distaccamenti. A cadun oggetto è dato quel nuovo valore che può essergli attribuito, secondo lo stato di servibilità in cui si trova all'atto della ricognizione. Per gli oggetti che in detta ricognizione sono giudicati inutili e non più soggetti a riparazione è domandata al Ministero l'autorizzazione di vendita e conseguente scarico dal vecchio inventario, quale scarico ha luogo col valore pel quale gli oggetti venduti sono rappresentati sull'inventario medesimo. Anche tutto l'altro materiale, sia che abbia o meno cambiato il valore, è scaricato dal vecchio inventario col prezzo con cui vi si trova inscritto, mentre sull'inventario nuovo detto materiale deve naturalmente esservi caricato col nuovo prezzo attribuitogli.

Art. 50. La consistenza generale dei depositi degli effetti usati di corredo è tenuta in evidenza per mezzo dei registri di carico e scarico, Modelli nn. 15, 16, 17 e 18, dei quali i due primi rappresentano il conto generale *a valore*, gli altri due il conto generale *per materia*. La tenuta di questi registri è affidata al Consiglio principale di amministrazione.

Art. 51. La consistenza parziale dei vari depositi di effetti usati di corredo, sia presso il Consiglio principale, che presso i Consigli secondari di amministrazione, è dimostrata dai registri di carico e scarico, Modelli nn. 19 e 20 pel conto *a valore* e nn. 21 e 22 pel conto *per materia*. Questi registri sono tenuti dal Consiglio principale e da quelli secondari. Il Consiglio principale ne tiene altri in contraddittorio delle operazioni eseguite dai Consigli secondari e per determinare mensilmente su di essi il caricamento dei Consigli medesimi.

Art. 52. Nei registri di conto a valore gli effetti usati di corredo sono classificati in 24 categorie, ventitrè delle quali contengono altrettanti prezzi fissi: l'ultima è riservata agli oggetti di valore inferiore a centesimi 50. Nei registri di conto per materia gli effetti medesimi sono inscritti per quantità e specie. Gli oggetti di un valore minore a cent. 50 sono scritturati, valutati collettivamente nei soli registri di conto a valore. Di questi ultimi oggetti però caduno contabile tiene un conto interno, Modello n. 23, per avere sempre in evidenza il loro riparto materiale.

Art. 53. Sui registri di conto generale di carico e scarico, Modelli nn. 15, 16, 17 e 18, debbono figurare tutte indistintamente le operazioni di introito e di esito che costituiscono effettivo aumento o diminuzione del fondo generale degli effetti usati di corredo, salvo l'eccezione di cui nell'articolo precedente per gli oggetti di un valore minore di centesimi cinquanta.

I registri di conto parziale di carico e scarico, Modelli nn 19, 20, 21 e 22, oltre le operazioni suindicate devono contenere tutti i movimenti tra magazzino e magazzino, che, senza alterare la situazione generale, modificano quelle speciali dei magazzini istessi.

Art. 54. Le scritturazioni sui registri di conto generale e parziale di carico sono eseguite dal Consiglio principale dopo l'approvazione dei rendiconti, cioè quando sono note e riconosciute regolari le variazioni denunziate.

Sui registri di conto corrente tenuti dai contabili le registrazioni invece sono fatte all'atto stesso in cui succedono le operazioni.

Art. 55. La distribuzione degli effetti usati di corredo agl'individui del corpo ha luogo mediante buono, Modello n. 24. Su detto buono i prezzi sono segnati man mano che si distribuiscono gli oggetti. Soddisfatto l'intero buono si stabilisce il valore totale degli oggetti. La esattezza d'ogni singolo prezzo è certificata dal contabile del vestiario sul buono *madre*, che serve di base agli addebiti nei conti individuali e dal contabile della sezione sul buono *figlia*, che giustifica lo scarico degli effetti dal magazzino.

Lo spoglio dei buoni annessi ai rendiconti dei Consigli secondari di Napoli e di Venezia, per attribuire le diverse distribuzioni alle singole sezioni cui competono, per gli opportuni addebiti nei conti individuali, è affidato al Consiglio principale d'amministrazione.

Art. 56. Ogniqualvolta sieno constatati dei deperimenti negli effetti usati di corredo, pei quali convenga diminuire di prezzo gli effetti medesimi, la relativa operazione di scarico a prezzo vecchio e di carico a prezzo nuovo sarà eseguita soltanto nei registri di conto a valore e la perdita di valore è soppertata dalla finanza in contante della massa d'economia.

La variazione è giustificata da apposito processo verbale di perizia redatto dal Consiglio principale di amministrazione pel materiale esistente presso la sede del corpo e dai Consigli secondari, e da lui approvato, per l'altro materiale in caricamento presso i distaccamenti del corpo istesso.

Art. 57. Gli effetti usati di corredo venduti ai pubblici incanti sono scaricati dai registri di conto a valore col prezzo pel quale si trovano caricati sui registri medesimi, abbenchè il prodotto della vendita sia per risultare maggiore o minore di esso prezzo. La differenza tra il prezzo d'inventarizzazione e quello di vendita va a vantaggio od a carico della finanza in contanti della massa di economia.

Art. 58. Gli effetti di corredo lasciati al corpo dai morti e disertori sono per sei mesi conservati, custoditi e contabilizzati per quantità soltanto ed a parte nei magazzini del corpo.

Trascorso il semestre, che decorrerà dalla data dell'avviso di morte o da quella della denuncia di diserzione, gli effetti dei morti, se gli eredi non si presentano a ritirarli, sono apprezzati ed ascritti alla finanza in natura della massa d'economia ed il relativo valore passato da questa massa a quella di deconto per essere accreditato nel conto individuale rimasto fino allora, e per quello scopo, aperto. Chiuso poscia il conto il credito che ne risulta è passato alla categoria partite estranee per restarvi tutto

quel tempo durante il quale, a termine di legge, può essere ripetuto dagli eredi.

Gli effetti dei disertori, se questi non hanno fatto ritorno al corpo durante il semestre, sono pure acquistati dalla massa d'economia mediante passaggio al deconto del loro importo a prezzo di estimo per l'accredito in conto del disertore, il quale costituendosi più tardi al corpo, riceve dal fondo della massa di economia quel numero di articoli di corredo stimato conveniente di distribuirgli.

Art. 59. Le contabilità della finanza in natura della massa di economia sono chiuse mensilmente ed i Consigli secondari devono spedire al Consiglio principale d'amministrazione i loro rendiconti nella prima diecina del mese successivo a quello a cui si riferisce il rendiconto.

Art. 60. Per la formazione dei rendiconti i Consigli secondari possono servirsi dei stampati conformi, pel modello, ai registri numeri 19, 20, 21 e 22 per quanto riguarda gli effetti usati di corredo, nella considerazione che i rendiconti medesimi debbono essere la copia fedele dei registri d'introito e di esito.

Della mobilia, suppellettili ed altro materiale renderanno conto a mezzo di un estratto delle variazioni che durante il mese hanno portato aumento o diminuzione al rispettivo inventario parziale.

Art. 61. Il Consiglio principale d'amministrazione assesta ad ogni fin di mese la contabilità generale della finanza in natura della massa d'economia del mese precedente, nella quale include i rendiconti afferenti al mese istesso. Procede quindi alla chiusura delle scritturazioni dell'inventario generale della mobilia, suppellettili ed altro, non che di quelle dei registri di conto generale e parziale di carico e scarico degli effetti usati di corredo, e, diffalcando l'esito dall'introito, stabilisce la nuova situazione al primo del mese.

I risultati di questo assestamento di conti sarà comunicato mensilmente al Ministero colla situazione generale della finanza della massa d'economia del corpo.

In dipendenza delle disposizioni contenute in questa parte restano modificati, e nel senso delle disposizioni istesse, il capo 10°, titolo 1° ed il capo 5°, titolo 2° della parte 2ª del regolamento.

Art. 62. Le disposizioni di cui all'articolo 44, inerenti alle garanzie in ordine amministrativo e contabile, sono estese alla contabilità della finanza in natura della massa d'economia del corpo R. Equipaggi.

Addì 1° luglio 1877.

Visto d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Marina
B. Brin.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

L'Ambasciata di Russia ha comunicato al Ministero degli Affari Esteri il seguente avviso ai naviganti:

La guerre ayant été déclarée, le 12 du mois d'avril, l'entrée et la sortie des navires du port d'Odessa, du Liman du Dnieper et de Boug, dans le détroit de Kertch, et dans la baie de Sébastopol, n'est permise que dans les conditions suivantes, qui, bien que non prévues par les lois internationales maritimes, peuvent se présenter à l'époque actuelle, quand les ports sont protégés par des barrages de mines dont les passages doivent rester secrets:

1. Tout navire, à son arrivée, devra s'arrêter hors la ligne de barrage de mines, où des officiers russes, avec leur équipage, se rendront alors à sa rencontre, et, prenant la direction du dit navire, le feront entrer dans le port, après s'être convaincus de la régularité des papiers du bord.

2. Le capitaine du dit navire s'engagera par écrit, tant pour lui que pour son équipage et ses passagers, à ce que, pendant toute la traversée des passes, aucune personne ne se tienne sur le pont et ne cherche à voir, par le sabords et les hublots, la route suivie par le navire.

3. La même conduite sera absolument observée à la sortie du port des navires de commerce — c'est-à-dire que la direction des dits navires sera prise par un officier russe, avec son équipage, conformément aux articles 1 et 2.

4. En cas d'apparition d'un croiseur de guerre dans des endroits d'où il serait possible d'observer l'entrée et la sortie des navires, les autorités russes exigeront leur éloignement à une certaine distance, pendant un temps suffisant pour que l'entrée ou la sortie du navire puisse s'effectuer. Jusqu'à l'accomplissement de cette formalité, aucun navire ne pourra ni entrer, ni sortir. Mais, en même temps, les capitaines seront prévenus qu'il se pourrait que les croiseurs de guerre ennemis ne voulussent point consentir à cette proposition et commençassent immédiatement les hostilités; dans ce cas, les navires stationnés dans le port, et privés ainsi de la possibilité d'en sortir, s'exposent inévitablement à tous les hasards du feu de l'ennemi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Reali decreti *in data del* 1° *luglio* 1877 *vennero fatte nel personale dell'***Amministrazione centrale e provinciale** *dipendente dal Ministero dell'Interno le seguenti nomine, alle quali va annessa l'anzianità nel nuovo grado dal* 31 *dicembre* 1876, *colla decorrenza dello stipendio dal* 1° *gennaio* 1877 *in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici provvisori, approvati con R. decreto* 25 *giugno ultimo scorso, n.* 3925 (*Serie* 2ª):

Strauss Gio. Battista, Windt Antonio, Pellegrini cav. dott. Emilio, Pedretti Giovanni, Montaldo Francesco, Mastrangelo Nicola, Morgigni Vincenzo, De Simone Domenico, D'Aquino Tomaso, Brunetti Vincenzo, Prosperi Nicola, Jannarelli Temistocle, Gado Tomaso, Bartali Antonio, Corbari Siro, Testoni Stanislao, Corrias Federico, Andrina Ernesto, Batacchi cav. Augusto, Ghersi Camillo, Peri Emilio, Guri Giuseppe, Sesler Giacomo, De Tomi Francesco, Spolidoro Saverio, Stasi Luigi, Acton Francesco, Borgonzoni Guelfo, Costa Carlo, Rinaldi Giov., Mussa Carlo, Ronchi Cesare, Coleine Gaetano, Manara Giovanni, Del Rio Gaetano, Malinverni avv. Giuseppe, Malanotti Enrico, Codelli Enrico, Ghizzoni Gottardo, Astori avv. Rainieri, Giacosa Stefano, Della Valle Carlo di Giuseppe, Pietri Gavino, Marchisio Gaetano, Caglieri Angelo, Lauricella Giuseppe, Lombardi Generoso, Zuccotti Giuseppe, Rossi Venceslao, Carnevale Apostolo, Zannotti Enrico, Campana Ferdinando, Clarusi Lodovico, Rabbi Gaetano, Spinetta Federico, Gatti avv. Luigi, Bolognini Gaetano, Serino Raffaele, Trotta Raffaele, Ferrero Francesco, Scovazzi Domenico, Annovati Amedeo, Martire Antonio, Bianchi Giuseppe, Carbone Giovanni, Ferreri Pietro, Mangani dott. Pietro, Maineri avvocato Gio. Battista, Craveri Francesco fu Michele, Adorni Arturo, Mazzoleni dott. Giuseppe, Errante Filippo, Ramo Raffaele, Frola avv. Giovanni, Ronsisvalle Giuseppe, Dragoni Pietro, Pieracchi cav. Pellegrino, Emina avv. Matteo, Sellitto Giuseppe, Magnasco Serafino, Pellecchi Antonio, Lanzalone Ferdinando, Marrari Francesco Paolo, Balletti dott. Eugenio, Testard Adolfo, Cortella Camillo, Jacovini Pasquale, Petilli Mario, Mandarini Alessandro, Maselli Emidio, Guzzi Giuseppe, De Nicolellis Alessandro, Pellegrini Giuseppe, Lorenzini Carlo, Cerri Giuseppe, Di Niscia Anni-

bale, Silvestrini Silvestro, Berti avv. Flavio, Liverani Tommaso, Becchi Paolo, Gerard Beniamino, Orlandi Luchino, Gambetti Felice, Del Mercato Ernesto, Pazzini Giovanni, Mareri Nicola, Miari conte Angelo, De Mayo Luigi, Priore Domenico, Siccardi Luigi, Hüller Giorgio, Verona Michele, Reale Carlo, Giorgi Andrea, Della Valle Carlo di Luigi, Lacci Michele, Eula Carlo, Gallese Carlo Paolo, Flumiani Alessandro, Grotto Francesco, Bongiorni Edoardo, Marchetti Giovanni, Gresti dott. Mauro, Squarcina Eugenio, Bellosits di Bellovar Luigi, Roberti Giuseppe, Bassi Luigi, Caruso Ignazio, Tognoli dott. Pietro, Vanini Ascanio, Testoni Petronio, Bonsignore avv. Carlo, Calza Giovanni, Blengini Stefano, Gerlin cav. dott. Luigi, Montanari Ferdinando, Balbi Francesco, Piccinelli Francesco, Mussi dott. Carlo, Zerbi dott. Luigi, Rovelli Giuseppe, Nigri Salvatore, Fasola Basilio, Legnani Eugenio, Nicolini Paolo, Manisco Edmondo, Sollier Filomeno, Jossa Alfonso, Tadiello Angelo, Quadrio Faustino, Peschiera dott. Pier Ludovico, Sanvenero Antonio, Bandini Zeffiro, Lucchesi Adolfo, Sironi Siro, Platestainer Giorgio, Persico Alfonso, Cassola Angelo, Pingue avv. Abele, Del Bianco Domenico, Barbieri Luigi, Sermanni Tito, Farri Francesco, Bignami Alberico e Nicoli Camillo, segretari di 1ª classe con lire 2500 nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 1ª classe con lire 3000;

Lopez Giuseppe, Manca Antonio, Magnasco Gerolamo, Ballerini Paolo, Corsini Pietro, Dell'Aira Giuseppe, Pompei Carlo, Perrino Marcello, Menghini Bruni Carlo, Zanotti Michele, Rumieri Angelo, Airoldi Paolo, Dedola Gio. Antonio, Rosati Francesco, Federici Antonio, De Guidi Girolamo, Ferrogallini Giovanni, Panella Francesco, Giorleo Pietro, Chiarini Felice, Giannantonio Giuseppe, Bogliolo Francesco, Barberis Raimondi Carlo, Milani Alessandro, Sanfelice Francesco, Spano Ledda Gavino, Vialet de Montbel cav. Giulio, Bersani Giuseppe, Lauri dott. Livio, Balbi nob. Lorenzo, D'Arcano Leopoldo, De Conciliis Achille, Torre Michele, De Cesare Achille, Giorda Antonio, Ferandi Severino, Corti Antenore, Castagnini Lorenzo, Bossi Carlo, Anfossi Costanzo, Pivetta Antonio, Olivieri Gaetano, Fossa Lorenzo, Pandolfini Barberi Luigi, Pia Domenico, Rizzoli Angelo, De Nava Paolo, Berruti Giuseppe, Tedaldi Cristoforo, D'Avvocato Gilberto, Di Giovanni Battista, Mazzei Francesco, Bonadonna Giov. Battista, Galatro Pasquale, Casa Eugenio, Benzoni Stefano, Vergnani Giuseppe, Ponthenier Giov. Batt., Leidi Giov., Pagani Paolo, Zanvettori Giov., Pugliese Angelo, De Lorenzo Luigi, Gazzera Guglielmo, Camarri Pietro, Arnaud Giac., Rossi Alessandro Luigi, Provenzano Antonino, Cadelo Gerolamo, Gallo Giuseppe, Carminati Pietro, Valvassori Alessandro, Pettenati Carlo, Gallimberti Giuseppe, Roveda avv. Achille, Baldrighi Giuseppe, Zanvettori Ottone, Crespi Giuseppe, Buongermini Francesco, Cavarocchi Raffaello, Rustichelli dott. Cesare, Ciofi Nicola, Crobu Cesare, Beltrame Carlo e Frezza Attilio, segretari di 2ª classe nella Amministrazione provinciale con lire 2000, nominati segretari di 2ª classe con lire 2500.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Determina:

Alla Commissione instituita col decreto del 23 p. p. luglio per studiare e proporre le riforme da introdursi nel corpo delle guardie doganali, vengono aggiunti i capitani di vascello, membri del Consiglio superiore di marina, signori

Luigi Fincati,
Angelo Sarlo.

Roma, 10 agosto 1877.

Il Ministro DEPRETIS.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale vacante nella Regia Università di Pavia.

A forma dell'articolo 3 del regolamento sui concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 2 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 28 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario vacante nella R. Università di Sassari.

A forma dell'art. 3° del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per titoli per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Sassari.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di settembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una minuta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 28 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 10 corrente in Acri, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno, e attivati al pubblico servizio gli uffici telegrafici nelle stazioni di Magnano-Artegna, Resiutta e Carnia in provincia di Udine e nella stazione di Pianzano in provincia di Treviso.

Fireze, lì 10 agosto 1877.

Avviso.

La linea telegrafica della Siberia è interrotta fra Irkoutsk e Werkhne-Oudinsk (Siberia 1ª regione).

I telegrammi pel Giappone sono quindi istradati per le vie di Turchia, Malta o Zante a scelta dei mittenti, riscuotendosi le tasse stabilite per queste vie.

Si fa noto inoltre che essendo anche interrotta la linea trasandina nell'America del Sud i telegrammi per la costa occidentale dell'America del Sud sono inviati per staffetta che impiega nel tragitto circa tre giorni.

Firenze, 10 agosto 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 9 corrente della Camera dei lordi inglesi, lord Feversham dichiarò di non avere l'intenzione di presentare la sua mozione relativa alla quistione d'Oriente, avendo lord Beaconsfield fatto comprendere che la discussione sarebbe inopportuna nel momento attuale.

Lord Beaconsfield rammentò che al principio della guerra il governo della regina ha dichiarato di voler serbare una stretta neutralità, ma condizionale, e le condizioni erano contenute nel dispaccio di lord Derby. La risposta della Russia a questo dispaccio era conciliante ed amichevole. Non v'è ragione di dubitare che la Russia non osservi queste condizioni. È il mantenimento di queste stipulazioni che forma la base della politica del governe inglese.

" È certamente opinione del governo — proseguì lord Beaconsfield — che discutere in questo momento la situazione degli affari in Oriente non sarebbe menomamente profittevole al servizio pubblico; questa discussione potrebbe avere spiacevoli risultati. So bene che le idee che il mio nobile amico avrebbe espresse sulla nostra politica sarebbero state imparziali ed inspirate dal desiderio di render giustizia al governo. Apprezziamo i motivi che indussero il nobile lord a seguire la condotta che si è tracciata.

" La politica del governo venne manifestata nel modo più aperto davanti al paese. Questa politica venne costantemente mantenuta.

" Senza entrare in particolari poco necessari, posso rammentare alla Camera che, allorchè cominciò questa crudele guerra, il governo ha annunciato che seguirebbe una politica neutrale, ma condizionale. La principale di quste condizioni era che gli interessi inglesi non sarebbero posti in pericolo.

" Come si sa, una comunicazione successiva ha fatto conoscere alla Russia, in modo più preciso ancora, ciò che intendiamo per interessi inglesi.

" Sono autorizzato, credo, a dichiarare che la risposta della Russia fu conciliante ed amichevole.

" Il governo non ha la menoma ragione di dubitare che il governo russo non osservi onorevolmente le condizioni che furono oggetto della corrispondenza; ad ogni modo, la base della politica del governo inglese è il mantenimento di quelle stipulazioni. „

L'incidente non ebbe seguito.

Nella seduta del 7 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Courtney disse che l'annessione del Transwaal non solo costerà delle spese considerevoli, ma procurerà anche alla Gran Brettagna delle guerre continue.

Il signor Knatchbull-Hugessen espose a lungo i motivi che lo persuasero ad accordare il suo appoggio al governo per quanto concerne l'annessione della repubblica del Transwaal. Sostenne che questa annessione non era contraria ai trattati. Anzi essa pone l'Inghilterra in condizione di potere meglio adempiere i suoi impegni per quanto riguarda il commercio degli schiavi, commercio che nel Transwaal si esercitava senza alcun riserbo. La irrequietudine continua e l'avidità del governo del Transwaal rendevano anch'esse necessaria l'annessione. Se il detto governo si fosse contentato di una proporzionata e ragionevole estensione di territorio egli avrebbe forse potuto vivere indipendente e tranquillo; ma per le sue incessanti pretese esso era causa di continue agitazioni, senza notare lo stato continuo di anarchia al quale era in preda, come apparisce dai documenti del Libro Bleu.

Secondo l'oratore l'annessione era consigliata non solo dall'interesse dei coloni ma anche da quello della civiltà e dell'umanità, ed inoltre fu richiesta da quasi tutti i capi indigeni ed avrà per conseguenza la tranquillità e la prosperità tanto dei coloni che degli indigeni.

Al signor O'Donnell che accusò i fautori dell'annessione di avere alterata la verità e di avere calunniata l'amministrazione della repubblica di Transwaal, il signor Lowther rispose che l'intervento del governo inglese è stato provocato non dalla cattiva amministrazione interna, ma da necessità di politica estera, giacchè la pace e la fortuna dei possedimenti britannici nell'Africa meridionale erano minacciate. La questione dell'annessione del Transwaal pendeva da molto tempo e gli interessati furono ripetutamente avvisati.

Il credito di centomila sterline chiesto dal ministero in ordine a questo affare per provvedere al trasporto di truppe ed altri bisogni e conseguenze dell'annessione, fu votato a grandissima maggioranza.

Nella seduta del 10 della stessa Camera dei comuni il signor Duff ha richiamata l'attenzione del governo sul cambiamento di politica verso gli Stati dell'Ovest dell'India.

Il signor Hamilton dichiarò che il governo non ha modificato i suoi principii; solo, fedele alla sua politica e senza abbandonare la massima dell'astensione negli affari interni degli Stati confinari, esso fa il possibile per stabilire delle relazioni amichevoli coi sovrani di quelle provincie. Un tentativo d'invasione delle Indie non esser probabile per molti anni, ma le tribù del confine essere state sobillate da intrighi stranieri in modo da destare delle serie apprensioni.

I signori Whalley, Campbell ed Onslow appoggiarono il marchese di Hartington, il quale disse sperare che il governo non avrà adottato una politica d'intervento allo scopo di attraversare i progressi della Russia nell'Asia centrale.

Sir Northcote, a nome del governo, disse di aver sempre creduto che la vera politica dell'Inghilterra dev'essere quella di consolidarsi entro i proprii confini, migliorando la sua amministrazione e le condizioni del popolo, procurando di cattivarsi l'amore delle popolazioni ed economizzando le risorse. Il governo, proseguì il signor Northcote, fa il possibile per completare le linee interne di comunicazione, ma per quanto non tema un attacco materiale delle frontiere delle Indie, esso deve premunirsi contro tutto ciò che può scuotere la fiducia e la lealtà dei popoli di quegli Stati. Finalmente il signor Northcote dichiarò che non vi è alcun cambiamento nella politica del governo indiano, e con ciò fu dichiarato chiuso l'incidente.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, 8 (ritardato). — È passato il vapore *France*, della Società generale francese, diretto per Marsiglia e Genova. A bordo tutto bene.

Londra, 11. — Il *Daily News* ha da Biela: La perdita delle battaglie di Plewna modificò il piano dei russi, i quali, rinunziando a continuare la guerra al di là dei Balcani, si contenteranno quest'anno di scacciare i turchi dal paese al nord dei Balcani. I passi dei Balcani saranno occupati fortemente.

Il *Times* ha da Sciumla che una colonna russa, la quale si avvicinava a Osman Bazar, fu respinta.

Pietroburgo, 11. *(Dispaccio ufficiale)* — Si ha da Alexandropol, in data del 9: Il corpo dei turchi che trovasi in faccia a quello del generale Tergukassoff prese l'offensiva su tutta la linea. I baschi-bozouks, rinforzati da 6 battaglioni, respinsero i russi ed occuparono Alkatschak; essi tentarono pure d'impadronirsi di Khalfalue, ma furono respinti dai dragoni.

I turchi si concentrano verso Anikotschav. Il generale Tergukassoff, il quale riceverà rinforzi, si concentra verso Igdyr.

Dervisch pascià s'imbarcò con 4 battaglioni a Zichdsiri, dirigendosi verso il Nord.

Bruxelles, 11. Nothom, deputato ed ex-ministro, il deputato conte Siedekerke e l'ex-deputato Deker furono rinviati dinanzi alla Corte d'assisie sotto l'imputazione di falso.

Ragusa, 11. — La lotta sostenuta in Bosnia da 4000 insorti contro 10,000 turchi verso la frontiera austriaca è terminata. Gli insorti perdettero tutte le fortificazioni di Potok e di Sedlo, che furono distrutte dai turchi. Gl'insorti furono dispersi.

Pietroburgo, 11. — Qui non si ha alcuna notizia riguardo al preteso attacco che i russi avrebbero diretto il 9 corrente contro Plewna.

Costantinopoli, 11. — Un telegramma di Suleyman pascià, in data del 10, annunzia che una ricognizione spedita da Hainboghas fino all'entrata di quel passo incontrò lungo la strada soltanto una cinquantina di cosacchi e di bulgari che presero la fuga. Sei bulgari furono uccisi e 4 fatti prigionieri, i quali dichiararono che i russi si sono ritirati a Tirnova.

Vienna, 11. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado, in data dell'11:

« Ristic, parlando con un distinto personaggio, assicurò che le milizie non ebbero l'ordine di marciare, che la mobilitazione è parziale ed ha lo scopo di proteggere le frontiere, che la Serbia resta neutrale, ma che la continuazione della sua attitudine riservata dipenderà dalle ulteriori fasi politiche d'Europa. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Agram:

« Nessuno fu autorizzato dai cristiani della Bosnia di presentare all'Imperatore di Russia a Biela una memoria, chiedendo l'unione della Bosnia alla Serbia. La popolazione della Bosnia non è disposta ad un tal passo. Se alcuni individui della Bosnia hanno sottoposto allo Czar tali voti, essi agirono senza alcun mandato. »

Parigi, 11. — Il duca Décazes è partito per Arcachon e Bordeaux.

Berlino, 11. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la quistione della cooperazione della Serbia non fu sollevata da nessuna parte, che la situazione delle armi russe non rende necessaria, nè desiderevole l'assistenza della Serbia, nè la Serbia desidera di esporsi di propria iniziativa.

Londra, 11. — *Camera dei comuni.* — Fawcett domanda nuove informazioni riguardo alla condotta del governo nella quistione d'Oriente; domanda pure che il governo non compia alcun atto ostile contro la Russia, senza convocare il Parlamento.

Northcote ripete che l'attitudine dell'Inghilterra è quella di una stretta neutralità, la quale però dipende naturalmente da certe eventualità che toccano gli interessi inglesi. In quanto alla seconda domanda, il governo conosce i suoi doveri e saprà adempierli.

Bukarest, 11. — I corrispondenti stranieri, raccontando la disgrazia avvenuta al signor Pognon, corrispondente dell'*Agenzia Havas*, dichiarano di avere sentito che Pognon, attraversando il ponte di Sistova a cavallo per andare a portare i dispacci a Semnitza, fu attaccato da un malfattore che gli ruppe la clavicola e gli mise la sciabola alla bocca per impedirgli di gridare. Un marinaio accorse e liberò il signor Pognon, il quale trovasi attualmente in cura all'ospitale di Semnitza. Il malfattore fu immediatamente fucilato.

Londra, 11. — Il *Globe* ha da Sciumla, in data del 10:

« Un numeroso distaccamento di cosacchi, che si suppone abbia passato il Danubio ad Oltenizza, attaccò i posti avanzati dei turchi a Bolestac. I turchi furono obbligati a ritirarsi a Sarut per attendere rinforzi da Rasgrad. »

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo:

« Alla fine di agosto la Russia chiamerà sotto le armi la prima classe della milizia, che ascende a 370,000 uomini. Trattasi di fare in quest'anno una seconda leva. »

Panama, 2. — Il vapore *Eten* incagliò il 15 luglio a 70 miglia al Nord di Valparaiso. Di 160 persone che aveva a bordo, 43 giunsero a terra fino al 18 luglio, e 20 si ricoverarono in uno scoglio. La nave da guerra inglese *Amethyst* andò per recargli soccorso, ma non potè avvicinarsi in causa del cattivo tempo. Si crede che circa 100 persone sieno perite.

Washington, 12. — Il generale Gibbon con 182 soldati e cittadini sostenne il 9 corrente uno scontro accanito cogli indiani presso Helena Montana Due ufficiali furono uccisi. Gibbon e 4 ufficiali rimasero feriti. Da 80 a 100 soldati rimasero fra feriti e uccisi. Credesi che gli indiani abbiano perduto 100 uomini.

Parigi, 12. — Una nota ufficiosa smentisce le voci che esistano alcuni dissensi fra i membri del gabinetto e specialmente fra il presidente del Consiglio e il ministro dell'interno. Il più completo accordo non cessò di regnare fra i membri del gabinetto.

Atene, 12. — Una numerosa dimostrazione percorse la città gridando: *Viva la guerra*, e si fermò dinanzi alle case del colonnello Coroneo e di Comunduros.

Si dice che il momento di entrare in azione sia prossimo.

Belgrado, 12. — Il *Giornale ufficiale* pubblica la legge finanziaria relativa alle spese straordinarie previste, le quali ascendono a 7,885,742 franchi, da coprirsi coi pagamenti degli arretrati sul prestito forzoso, coll'imposta sulla birra e coll'aumento dell'imposta personale.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 15 al 21 luglio 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1877 la popolazione di Roma era di 278,607 abitanti, compresi 7707 militari.

Dal 15 al 21 luglio 1877 in Roma si ebbero: 34 emigrazioni e 129 immigrazioni, 31 matrimoni, 138 nascite e 165 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 26 emigrazioni e 146 immigrazioni, 28 matrimoni, 127 nascite e 148 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Cam-

pidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, résulta che dal 15 al 21 luglio 1877 la temperatura massima fu di centigradi 30,1 e di 20,0 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 29,6 e di 17,9 la temperatura minima.

Congresso per la filossera. — I giornali svizzeri recano il testo del discorso che fu pronunziato dal signor consigliere federale Nonna Droz per la inaugurazione del congresso filosserico di Losanna.

In tale suo discorso il signor Droz ha rammentato ai delegati dei diversi Stati lo scopo del congresso ed i punti generali che dovranno formare oggetto di accordo fra gli Stati medesimi.

Questi punti sono i seguenti:

Istituzione di una severa s rveglianza sopra tutti i vigneti europei;

Promulgazione in ciascuno Stato delle misure legislative atte ad assicurare la cura razionale e perseverante di tutte le viti infestate senza eccezione, col mezzo di un piccolo numero di rimedi riconosciuti più efficaci e la cui produzione moltiplicandosi e riducendosi a buon prezzo, i rimedi medesimi potrebbero adoperarsi senza troppi sagrifizi dai viticultori;

Organizzazione di una polizia vigilante onde impedire che il contagio si espanda specialmente colle importazioni ed esportazioni commerciali;

Un regolamento speciale per i trasporti dei prodotti destinati alla vite;

E, per ultimo, la creazione di un ufficio centrale il quale raccolga e distribuisca le informazioni utili e sia provvisto di sufficienti facoltà per l'esecuzione del suo mandato.

Un gran numero di punti non potrebbe trovar sede nel progetto di convenzione di cui si tratta. Fra gli altri quello delle indennità. Questi punti potrebbero fare l'oggetto di raccomandazioni o di una esposizione di principii per uso delle autorità e delle Commissioni che in ciascuno Stato dovranno attendere alla esecuzione della convenzione.

Tale è il concetto, disse il signor Droz, che dal canto della Svizzera ha suggerita la convocazione del congresso. Nella materia delle epizoozie si è veduto quali vantaggi possano derivare dai provvedimenti internazionali bene applicati. Perchè non avverrà lo stesso riguardo alla filossera?

Il signor Droz conchiuse salutando i delegati a nome della Svizzera e della città di Losanna e dichiarando aperto il congresso.

Il delegato di Francia signor De Fretay ringraziò a sua volta in nome dei delegati e fu sopra sua proposta che il signor Droz consentì a tenere stabilmente la presidenza per tutta la durata del congresso.

Le costruzioni navali in America. — Lo *Scientific american* contiene alcuni interessanti particolari sullo sviluppo che ha preso in questi ultimi anni l'industria della costruzione delle navi in ferro agli Stati Uniti. Cinque anni sono, l'Inghilterra aveva sull'America del Nord una superiorità indiscutibile riguardo alle spese di costruzione di quelle navi. Le materie prime e la mano d'opera costavano assai meno in Inghilterra che non in America.

Da cinque anni in qua, dei grandi cambiamenti si sono compiuti. I costruttori americani stabilirono dei laminatoi, delle grandi fonderie e dei nuovi opificii. Il prezzo del ferro americano diminuì di più della metà, ed ora è presso a poco eguale a quello dei mercati europei.

Attualmente, agli Stati Uniti, il rame lo si produce in tali quantità che è diventato un articolo di esportazione.

In quanto poi alla mano d'opera, che costituisce la parte principale delle spese di costruzione delle navi, poichè si calcola siano del 70 per 100 nella costruzione di uno *steamer*, l'industria americana è riuscita a diminuirla notevolmente, impiegando macchine il cui uso non fu peranco adottato in Inghilterra.

La costruzione delle navi in ferro fu inaugurata agli Stati Uniti nel 1868, e da quell'epoca in poi vi furono costruiti 251 navi di tutte le dimensioni, della complessiva portata di 197,500 tonnellate. La media annua della costruzione è di oltre 30 navi, il cui valore totale si può calcolare che sia da 300 ai 375 milioni di franchi.

È indubitato che queste cifre sono di poca importanza se le si confrontano con quelle concernenti i cantieri navali della Clyde, in Iscozia; ma non è meno vero che i quattro anni compresi fra il 1872 ed il 1876 presentano, riguardo agli Stati Uniti, dei resultati notevolissimi. Nel 1872, il tonnellaggio complessivo delle navi costruite fu di 224,000 tonnellate; nel 1874, di 266,000, e, nel 1876, di 204,770 tonnellate. Devesi notare inoltre che, dal 1873, andò continuamente diminuendo il numero degli *steamers* in ferro e ad elica costrutti nei cantieri della Clyde.

Infatti, quei cantieri costruirono 126 *steamers* nel 1873, 113 nel 1875 ed 83 soltanto nel 1876. Invece, il numero dei piroscafi a ruote non subì la stessa diminuzione: esso era di 14 nel 1873, di 10 nel 1874, di 13 nel 1875 e di 16 nel 1876.

A viemeglio provare come e quanto abbia progredito nell'America del Nord la costruzione delle navi in ferro, basterà il dire che, dal 1872 a tutto il 1876, nei soli cantieri del signor Roach, uno dei primari costruttori navali degli Stati Uniti, furono costruiti 33 *steamers* in ferro, della portata complessiva di 68,150 tonnellate.

Lepri variabili. — Il giardino di acclimatazione di Parigi ricevette dalla Russia una coppia di lepri *variabili*, e procurerà di propagarne la specie. Queste lepri vengono dette *variabili*, perchè hanno la singolarissima proprietà di cambiare il colore del loro pelame. Dal febbraio al novembre, le lepri *variabili* sono di pelame rossiccio, che diventa bianchissimo dal novembre al febbraio. Le forme del lepre *variabile* differiscono poco da quelle del lepre comune.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 agosto 1877 (ore 16 20).

Venti freschi o forti di maestrale sul basso Adriatico, a Cagliari e a Porto Empedocle. Mare agitato presso il Gargano; generalmente calmo altrove. Barometro quasi stazionario. Portotorres 763; Taranto 758 mill. Cielo sereno o sparso di nubi. Tempo calmo e generalmente buono in Inghilterra e in Austria. Seguita a dominare il tempo buono con venti freschi delle regioni ovest e nord in alcune stazioni.

Firenze, 12 agosto 1877 (ore 15 53).

Venti di tramontana maestrale freschi o forti sull'Adriatico superiore, a Palascia (Otranto) e a Porto Empedocle. Mare generalmente calmo o mosso; libeccio fresco e mare agitato a Livorno. Cielo sereno in quasi tutte le nostre stazioni. Barometro abbassato fino a 3 mill. nel nord, nel centro della penisola e in Sardegna; quasi stazionario altrove. Venti di scirocco d'intensità crescente in Irlanda e mare agitato a Valentia. Ponente fresco e cielo coperto a Vienna. Pioggia a Praga. Mare agitato a Varna. Nel pomeriggio del giorno decorso temporale con pioggia a Moncalieri. Continuerà a dominare il tempo buono con qualche leggera burrasca.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 50	74 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	80 30	80 25	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 05
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 15
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	403 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 60	109 35	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 55	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 97	21 95	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 70 cont.

Cert. sul Tesoro emissione 1860-64 80 25.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,4	759,9	758,9	759,4
Termomet. esterno (centigrado)	21,7	31,3	29,9	22,8
Umidità relativa...	77	46	46	84
Umidità assoluta...	14,95	15,77	14,43	17,39
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	O. 6	O. SO. 21	SO. 5
Stato del cielo...	0. bello	4. cirro-cumuli	2. bello, pochi cirri	0. bellissimo, umido

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro. Massimo = 31,6 C = 25,3 R. \| Minimo = 18,8 C. = 15,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	759,1	758,5	759,4
Termomet. esterno (centigrado)	21,7	30,0	29,0	22,8
Umidità relativa...	79	48	46	78
Umidità assoluta...	15,93	15,09	13,58	15,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	O. SO. 7	S. 15	S. 2
Stato del cielo...	1. bello, qualche cirro	4. cirri	2. bello, pochi cirri	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 30,0 C. = 24,0 R. — Minimo = 20,0 C. = 16,1 R.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di luglio 1877

3999

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Casse e riserva				L. 146,632,690 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 160,188,318 46	197,522,574 48	» 198,356,349 79
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,119,056 02		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 36,215,200 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 833,775 31	833,775 31	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 58,679,121 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 40,182,573 71	» 44,102,369 24
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,576,804 68	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,342,990 85	
Crediti *				» 305,352,987 92
Sofferenze				» 6,380,158 39
Depositi				» 749,719,527 55
Partite varie				» 11,364,568 63
			TOTALE	L. 1,520,587,772 95
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,031,834 72
			TOTALE GENERALE	L. 1,521,619,607 67

* Crediti		
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1877	L. 44,334,975 22	305,352,987 92
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 26,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 155,226,552 70	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 23,970,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 397,008,594 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 27,090,666 85
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 60,533,446 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 749,719,527 55
Partite varie	» 61,597,390 97
TOTALE	L. 1,519,919,626 22
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,699,981 45
TOTALE GENERALE	L. 1,521,619,607 67

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 29,762,933 50
Argento	» 56,210,168 30
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 141,733 38
Biglietti consorziali	» 55,760,280 »
RISERVA	L. 141,875,115 18
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,359,823 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 397,751 53
CASSA	L. 146,632,690 01

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,166,007	L. 58,300,350 »
da L. 100	1,520,262	» 152,026,200 »
da L. 500	362,221	» 181,110,500 »
	SOMMA	L. 391,437,050 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 209,352	» 5,233,800 »
da L. 40	» 7,444	» 297,760 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
	TOTALE	L. 397,008,594 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 133,333,333 e la circolaz. L. 397,008,594 40 è di uno a 2 97 7

Il rapporto fra la riserva L. 141,875,115 18 { la circolazione L. 397,008,594 40 e gli altri debiti a vista . » 27,090,666 85 } L. 424,099,261 25 è di uno a 2 98 9

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 1896 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 20

AVVISO. 4012

I proprietari della sorgente *Tamerici* eredi Schmitz rendono di pubblica ragione, come dall'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, numero 117, 2477, 18 maggio 1876, fu dimesso fino dal 16 detto mese il già loro agente *Bartolomeo Giannini* da ogni ingerenza nell'agenzia delle *Tamerici*, ed in sua vece istituito ispettore-cassiere il signor *Luigi Fabbrucci*.

Avvertono inoltre che come pel passato così per l'avvenire nessun loro incaricato aveva nè avrà facoltà di serta alcuna a contrarre il benchè minimo debito per conto loro, ma deve pagare a contanti ciò che acquista per uso della loro industria.

Le superiori qualità mediche ed igieniche dell'acqua delle *Tamerici*, conosciuta ed esperimentata da molti anni, hanno da tempo provocato la turpe speculazione della falsificazione delle nostre marche, e di recente ancora la imitazione della vecchia marca di bollo ed etichetta per parte di altro spacciatore di acqua minerale.

Per vieppiù guarentire il pubblico contro un inganno, che compromette la salute dell'ingannato, abbiamo risoluto di variare i nostri bolli e le nostre etichette, mettendo i nuovi distintivi sotto la protezione della legge 30 agosto 1868, n. 4577, conforme risulta dalla comunicazione della R. Prefettura di Livorno del 13 giugno 1876 e della annessavi patente del 6 detto mese firmata dal direttore del Museo industriale italiano.

Bagni a Montecatini, agosto 1877.
Gli eredi di GIOVANNI SCHMITZ.

NOMINA DI PERITO.

Antonio Ciocci col mezzo del sottoscritto procuratore espone che in seguito del precetto immobiliare trasmesso il 30 aprile 1877 a carico della signora Sofia Mencacci in Carminati, debitamente trascritto li 6 giugno 1877, sotto il giorno 11 agosto 1877 ha fatto istanza al presidente del tribunale civile di Roma per la nomina di un perito architetto per stimare la casa in via Giulia, nn. 162 al 164, di proprietà della suddetta Sofia Mencacci in Carminati e distinta in mappa rione VII al n. 15, confinante i beni dell'Opera Pia dell'eredità Cristaldi, della chiesa di S. Caterina da Siena e via Giulia.

3996 FERDINANDO CAPRI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della ditta Marignoli e Tommassini, residente via del Corso, numero 374,

Io sottoscritto usciere del detto tribunale ho notificato e dato copia alla signora Maria Pandolfi, d'ignoto domicilio, dell'atto di protesto rogato dal notaio Venuti il 16 luglio 1877, citandola nel tempo istesso a comparire avanti questo tribunale il dì 10 settembre 1877 per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire 1789 80, importo biglietto all'ordine e spese di protesto, e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione, con condanna della medesima agli interessi commerciali e spese giudiziali.

Roma, 10 agosto 1877.
4029 L'usciere SERGIO GIARDULLO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

In ordine agli articoli 38, 39 e 137 della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), sul riordinamento del notariato si rende noto al pubblico che dal notaio dott. Vittorio Fossati del fu Francesco, residente in Venezia, venne prodotta istanza a questo R. tribunale civile e correzionale per riduzione da lire 850 a sole lire 500 di rendita in cartelle del Debito Pubblico della cauzione già da lui prestata con contratto 11 maggio 1871, n. 6380, presso il cessato tribunale civile di Venezia.

Venezia, li 28 luglio 1877.
Dott. VITTORIO FOSSATI notaio
3760 residente in Venezia.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 76,510 08 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 16 luglio prossimo passato per lo appalto dei

Lavori di rinforzo, rialzo ed imbancamento di un tratto dell'argine sinistro di Po frontalmente all'abitato di Cizzolo fra i capistabili numeri 109 *e* 118 *della complessiva lunghezza di metri* 2286 70,

si procederà alle ore 12 meridiane di venerdì 31 andante agosto in una delle sale di questa prefettura, dinanzi il R. prefetto o chi per esso, presente un ufficiale del Genio civile, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 70,312 76 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, accedere a quest'ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 7 febbraio 1877 ed annessa appendice dell'ufficio governativo del Genio civile approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 20 giugno p. p., n. 46778-7936, visibili assieme alle altre carte del progetto nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di centoventi giorni utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati di idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 4000 in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato calcolati al valore di Borsa.

La cauzione definitiva è di lire 10,000, e dovrà essere data in conformità all'art. 6° del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro dieci giorni dal deliberamento dovrà stipularsi il definitivo contratto il quale è soggetto all'approvazione ministeriale.

Mantova, 8 agosto 1877.

4004 *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso d'Asta.

Il giorno 7 settembre 1877, alle ore 10 antimeridiane, innanzi il signor pretore di Piperno si procederà alla vendita coatta per accensione di candela dei seguenti immobili appartenenti al signor Arduini Serafino fu Luigi.

1° Terreno boschivo, contrada Colle del Boschetto, della superficie di tavole 11 10, confinante strada, Tosti Giuseppe fu Domenico di Arnara, e Cipriani Lorenzo fu Pasquale, segnato in mappa alla sezione 8ª col n. 242, enfiteutico alla signora Zaccaleoni Maddalena.

2° Terreno seminativo vitato, contrada suddetta, della superficie di tavole 7 57, confinante fosso, Cipriani Lorenzo fu Pasquale, segnato in mappa alla sezione 8ª col n. 860, enfiteutico ai fratelli Fasci, dell'estimo censuario di scudi 17 59.

3° Bosco ceduo, contrada suddetta, della superficie di tavole 0 12, confinante fosso, Panzera Gioacchino e Crescenzi fratelli, e Oliva Cesare, e Tommaso, segnato in mappa alla sezione 8ª col n. 965, dell'estimo censuario di scudi 0 21. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun lotto, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

È libero l'offerente di ottare tanto ai singoli appezzamenti isolati, quanto a tutti uniti.

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il 1° avrà luogo il 12 settembre 1877 ed il 2° nel giorno 17 settembre 1877 nel luogo ed ore suindicati.

Piperno, 9 agosto 1877.

4009 *L'Esattore:* GIOVANNI COCHI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione del 3° tronco, 1° tratto, della strada comunale obbligatoria, denominata Alcamo-Camporeale, appartenente al comune di Camporeale, della lunghezza di metri 5014 87.

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori summentovati, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 del corrente mese, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si terranno in quest'ufficio di prefettura i pubblici incanti per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto a favore del migliore offerente.

Le condizioni da osservarsi nell'eseguimento delle opere sono quelle indicate nel relativo progetto d'arte e nel capitolato d'oneri redatto da quest'ufficio del Genio civile in data del 2 giugno 1877, debitamente approvato.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 44,003 39, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul prezzo stesso.

Non si accetteranno offerte sott'altra forma.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità pei lavori in appalto rilasciato da un ingegnere, l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi, ed il secondo confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Eseguire il deposito per cauzione provvisoria di lire 400.

Tale deposito verrà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano risultati aggiudicatari.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, i quali scadranno il mezzodì del giorno 10 settembre p. v.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, da aver luogo nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3500 in numerario, in biglietti di Banca, in cartelle al portatore e in beni stabili del valore di lire 7000.

Ogni spesa per gli esperimenti d'asta, per il contratto da stipularsi, per registro, bollo, pubblicazione e copie, e per l'esecuzione del contratto medesimo sarà a totale carico del deliberatario.

Il progetto d'arte ed il relativo capitolato d'oneri sono visibili presso la segreteria della prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Trapani, 2 agosto 1877.

Per la R. Prefettura

4005 *Il Segretario delegato ai contratti:* MICHELE FORTE.

BANCA TIBERINA

Con pubblico istrumento in data 8 febbraio 1877 per atti del notaro Bobbio venne costituita una Società anonima col titolo di *Banca Tiberina*.

Le operazioni della Banca sono: Lo sconto di effetti di commercio ed altri valori — Anticipazioni su depositi — Operazioni per conto di terzi — Imprese di costruzioni — e generalmente tutte le operazioni di uno stabilimento di Banca.

La Società è amministrata da un Consiglio composto di nove membri eletti dall'assemblea generale sulle norme dell'art. 138 del Codice di commercio, ed è rappresentata nella firma degli atti da un direttore.

Venne approvata con Reale decreto 17 maggio 1877.

Il capitale sociale sottoscritto è di 10 milioni, e quello versato di L. 5,746,750.

Questo capitale è ripartito in 40,000 azioni al portatore di L. 250 cadauna, e la Società è duratura per anni 30 a datare dal decreto Reale di approvazione.

Roma, 11 agosto 1877.

4017 **Per la Direzione** — A. SCAPARRO proc.

(3ª *pubblicazione*).

ASSICURAZIONI GENERALI

AVVISO.

La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali invita i proprii azionisti ad intervenire personalmente o mediante procura ad altro azionista della Compagnia, al Congresso generale ordinario che a senso dell'art. 19 dello statuto avrà luogo in **Trieste** il giorno 16 del corrente mese alle ore 5 1[2 pomeridiane, nel quale:

a) Verranno comunicati i bilanci dell'esercizio 1876, per passare all'approvazione dei medesimi in base alle proposte dello spettabile consiglio d'Amministrazione;

b) Si passerà all'elezione per scheda segreta della rappresentanza sociale pel nuovo triennio, compresovi in questa i tre revisori, a senso dell'art. 25, lett. *a* dello statuto.

Il Congresso si terrà nella sala dello stabile della Compagnia n. 170, via Piazza Piccola.

1° agosto 1877.

3907 **La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sottodescritta, si notifica che alle ore due pomeridiane del giorno 20 agosto corrente si procederà nanti il signor direttore, nell'uffizio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, ad un secondo incanto.

Quintali 4800 di frumento nostrale, diviso in 16 lotti di 300 quintali ciascuno da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari di Torino nel termine di giorni 30, in 3 rate uguali ogni 10 giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1877, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto che faranno poi parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 600 in valuta legale o rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Saranno accettate le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli annunzi legali della R. prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 9 agosto 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

4010

AVVISO D'ASTA.

Addì 26 corrente mese di agosto in Bari, presso il sottoscritto amministratore del Reale Albergo de' Poveri di Napoli, si procederà all'incanto in grado di ventesimo per la vendita del fondo rustico Cordara e Cordarella, posto in agro di Fasano, sul dato in aumento di lire 64,680, col deposito pei licitatori di lire 9000.

Bari, 10 agosto 1877.

L'Amministratore: E. CAPRIATI.

4011

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto che a seguito dell'incanto oggi tenutosi presso questa prefettura, giusta l'avviso d'asta 22 luglio 1877, l'appalto del servizio pei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte in questa provincia pel quinquennio 1878-1882, venne deliberato in favore del cav. signor Russo Della Torre per la presunta complessiva somma di lire 60,043 50, dietro l'ottenuto ribasso dell'uno per 100 sul prezzo a base d'asta ch'era di lire 60,650.

Si fa noto altresì che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo decorre da oggi e scadrà col mezzogiorno del 21 corrente mese.

Caltanissetta, 7 agosto 1877.

Il Segretario delegato: F. ERRANTE.

4030

Provincia di Pesaro e Urbino
COMUNE DI ACQUALAGNA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Si fa noto al pubblico, che alle ore dieci antimeridiane del giorno 26 agosto corrente si procederà in questa residenza municipale, sotto la presidenza del sindaco, o di chi legalmente lo rappresenti, ad un pubblico incanto, essendo andato deserto il primo, per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione del 1° tronco della strada comunale obbligatoria, che dal capoluogo del comune arriva al fiume Candigliano presso il Molino Galeotti, della lunghezza di chilometri 5 192, giusta il progetto dell'ex-delegato stradale signor Roberto ingegnere Gradari.

Avvertenze:

1. L'asta avrà luogo col metodo delle candele, in ribasso di un tanto per cento al prezzo delle opere calcolate in lire quarantamila duecentocinquantasei e centesimi trentadue (40,256 32) ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, con avvertenza, che ciascuna offerta di ribasso da farsi all'incanto non potrà esseere inferiore a lira una per cento, esclusa ogni frazione di lira.
2. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di anni quattro consecutivi, a partire dalla data della relativa consegna da farsi all'appaltatore, e verranno eseguiti partitamente in ciascuno dei quattro anni, all'uopo di fruire delle prestazioni in natura.
3. Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile a chiunque nella segreteria di questo municipio.
4. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno depositare nell'ufficio, in cui si terrà l'incanto, la somma di lire 1400 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria in guarentigia dell'asta, e per le spese di cui al seguente paragrafo 10; la qual somma sarà restituita dopo terminato l'incanto, tranne quella spettante al deliberatario.
5. Dovranno presentare inoltre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di loro domicilio, ed un attestato di un ingegnere, certificato dal prefetto o sottoprefetto, avente data non anteriore di più di sei mesi, dal quale risulti avere l'aspirante od il suo incaricato le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento, e la direzione del lavoro cadente in appalto.
6. Si procederà all'aggiudicazione anche coll'offerta di un solo concorrente.
7. Il termine per l'offerta del ribasso, non minore del ventesimo al prezzo di deliberamento, scadrà col mezzodì del giorno 16 p. v. settembre.
8. Seguito il deliberamento definitivo, l'aggiudicatario sarà tenuto, entro otto giorni dalla data del medesimo, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, prestando a garanzia delle obbligazioni assunte una cauzione di lire 4100 o mediante deposito in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al saggio di Borsa del giorno 1° settembre 1877. Questa cauzione potrà essere sostituita da una valida ipoteca su beni stabili di valore doppio, ovvero da due firme di persone notoriamente solvibili e da accettarsi da chi stipulerà il contratto.
9. Non stipulandosi il contratto nel termine prefisso colla prescritta cauzione, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito provvisorio fatto all'asta, e sarà inoltre tenuto al risarcimento dei danni, interessi e spese.
10. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.
11. I lavori di cui sopra verranno pagati a rate di lire 3000 ciascuna, a norma degli stati d'avanzamento dei lavori, fatta deduzione delle somme ricevute in prestazioni in natura.
12. Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Dato in Acqualagna, dalla Residenza Municipale, li 5 agosto 1877.

Il Sindaco: L. MOCHI.
Il Segretario Comunale: V. RAGNETTI.

4006

(2ª *pubblicazione*).

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

AVVISO di secondo incanto.

Stante l'avvenuta deserzione del primo esperimento, alle ore 11 antim. del giorno di sabato 1° settembre prossimo si procederà in Vigevano, nella segreteria dell'Ospedale ed Istituti annessi, ad un 2° incanto per l'affitto decennale, dall'11 novembre 1877 a simile giorno del 1887, delle possessioni Fornasara, Del Bosco, Tomasina, proprie di questo Ospedale, site nei territori di Nicorvo, Robbio e Castelnovetto (Lomellina).

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 52,000 annue e verrà deliberata a favore del migliore offerente col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza dei capitoli visibili a chiunque nella segreteria di questi Luoghi Pii.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi fosse che un solo concorrente.

Il deposito per adire all'incanto è fissato in lire 10,000 in numerario.

Il Presidente: ZANETTI.
Il Segretario: V. NEGRONI.

3969

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA (N° 558)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 23 agosto 1877, in una delle sale della prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo ugnale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari dei lotti d'un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane presso la Intendenza suddetta, Sezione 1ª amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta o allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	1756	Nei comuni di Lettere ed Angri — Provenienza dal Capitolo di Lettere — Fondo rustico campese, seminatorio, arbustato, posto parte nel tenimento di Lettere, parte in quello di Angri, regione Pagliarone, Pontone, Uccello e Campia o San Girolamo, fittato a Luigi d'Antuono	12 28 22	36 450	70505 95	7050 59	4280 »	2100 »

Precedente ultimo incanto: 11 luglio 1877, avviso numero 555.

4015 Napoli, 6 agosto 1877. *L'Intendente di Finanza:* TARANTO.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto lo esperimento che avrebbe dovuto aver luogo in questo giorno per lo affitto del dazio consumo governativo una alle sopratasse di conto comunale sul vino e liquori e sulle carni per l'anno 1878, giusta il relativo avviso pubblicato sotto il giorno 20 luglio ultimo, il sottosegretario avvisa chiunque che lunedì 27 corrente mese di agosto, in questa Casa comunale, dalle ore 9 ant. in poi, avanti il signor sindaco, o chi per lui, si procederà col sistema delle candele vergini ad un novello esperimento di asta per lo affitto medesimo, da riaprirsi sulla somma di lire dodicimila.

Se non che stima opportuno lo scrivente notificare a tutti che, trattandosi di un 2° incanto, si darà luogo all'aggiudicazione provvisoria quando anche non vi sia che un solo offerente, salvo sempre l'aumento del 20°.

Sezze, li 10 agosto 1877.

4025 *Il Segretario municipale*: SANTELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del signor prof. Antonio cav. Maruschi, possidente, domiciliato elettivamente in Roma presso l'ufficio degli uscieri del tribunale di commercio di Roma,

Io sottoscritto usciere ho notificato al signor James Wilson, domiciliato Royal Enchange Buildings, n. 2 (London), l'atto di rinuncia a mandato di procura redatto dal notaio Frosi il 22 giugno 1877, dichiarandosi che lo istante intende di essere esonerato di qualsiasi responsabilità tanto verso il mandante che verso i terzi, come fu già enunciato in questa istessa gazzetta.

Roma, 11 agosto 1877.

4028 L'usciere SERGIO GIARDULLO.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Notifica per dichiarazione d'assenza.

Si fa noto al pubblico che in seguito di ricorso della signora Isabella Risi, domiciliata in Roma, via di Monte Catini, n. 5, diretto ad ottenere sentenza di dichiarazione d'assenza a carico di suo marito Gaetano Attolini, scomparso dal suo ultimo domicilio in via della Croce, n. 27, piano primo, da più di 12 anni; il tribunale civile di Roma, sezione 5ª, con sua ordinanza del 23 luglio p. p. ha pronunciato analogo provvedimento conforme e per gli effetti dell'articolo 23 e seguenti del Codice civile.

Roma, li 10 agosto 1877.

3986 AMEDEO PIPERNO proc.

(2ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in **Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Verona, Pistoia e Sampierdarena:**

Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. . . . . . Chil. 48,000 circa
Ferro vecchio in pezzi grossi e piccoli, in stecche, piastre, chiodi, ecc. „ 7,200,000 »
Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti . . . . „ 294,000 »
Ferro e acciaio in tornitura e limatura e Zinco vecchio. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **21 agosto** andante. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 23 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino*, *Genova*, *Milano*, *Brescia*, *Verona*, *Padova*, *Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 5 agosto 1877.

3928 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.